

MOZIONE

Riottenere l'apertura al traffico veicolare da e per i Comuni della Montagna del ponte di Cercera e via della Posta nel Comune di Mendrisio, quartiere di Rancate

del 21 settembre 2010

Da sempre e fino agli anni Ottanta, il traffico veicolare nei paesi della Montagna diretti a Mendrisio e viceversa transitava su via della Posta e sul ponte di Cercera in territorio dell'allora Comune di Rancate.

All'inizio degli anni Novanta, a seguito del rifacimento totale del ponte per dare spazio alla A394 Mendrisio-Stabio, opera mai completata e per questo origine di scelte improvvisate e improprie succedutesi negli anni, il traffico veicolare veniva deviato provvisoriamente verso il raccordo della Segurida. Al termine dei lavori però, nell'intento di preservare dal traffico di transito le abitazioni site in via della Posta (strada cantonale di 6,5 metri di larghezza e provvista di marciapiedi) il divieto di transito sul ponte di Cercera veniva mantenuto, "regalando" così il traffico ai comuni confinanti. In tal modo, il traffico veicolare da e per la Montagna veniva senza validi motivi impedito e penalizzato con un supplemento di percorso di circa 4 km. Tenuto conto dei 10'000 ed oltre passaggi giornalieri di veicoli in transito su direttrici alternative già di per se fortemente congestionate, il risultato in termini di consumi di carburante corrisponde a ben 4 tonnellate giornaliere di inutile inquinamento. Rimarcando poi che nel contempo si era costruita la Via Borromini, per decongestionare il transito dal centro del borgo di Mendrisio e per un raccordo diretto del ponte di Cercera con l'autostrada a Mendrisio, tale divieto appare ancora più stridente persino in termini economici (si pensi che la A394 corre parallela all'A2 per ben 850 metri, con tanto di muri fonici sproporzionati, ponte compreso e altre regalie supplementari concesse al Comune di Rancate, a spese dell'intera collettività cantonale). Gli interventi e le prese di posizione ai vari livelli istituzionali, promosse dal Comune di Besazio per ovviare a tali storture di mobilità palesi, non hanno sortito effetto alcuno per evidente negligenza o peggio. Per contro, di recente è stata pubblicata sul Foglio ufficiale una nuova segnaletica orizzontale intesa a impedire nuovamente il transito veicolare, non solo sul ponte di Cercera ma anche attraverso il centro del quartiere di Rancate, obbligando in tal modo gli utenti diretti a Riva San Vitale a un inutile irragionevole percorso supplementare di circa 8 km, su strade cantonali già abbondantemente trafficate. Contro questa impropria limitazione sono insorti, con ricorso al Consiglio di Stato, i Comuni di Besazio e Meride, sostenuti in questo da una petizione sottoscritta da oltre 1100 cittadini della regione. Nonostante questi ricorsi non risultano ancora evasi, all'intersezione di Rancate si è posta in atto (apparentemente senza pubblicazione alcuna) una segnaletica orizzontale impropria dando adito a molte perplessità sul corretto operato degli amministratori locali e cantonali.

Per tutte le ragioni suesposte, presento questa mozione affinché l'autorità cantonale, attraverso una corretta valutazione della reale situazione della zona, torni a ripristinare il transito veicolare per gli utenti motorizzati della Montagna nelle direttrici indicate.

Angelo Paparelli
Belloni - Bignasca A. - Canal